

LETTERATURA ITALIANA

Laurea magistrale in Lingue e letterature comparate europee ed extraeuropee

(Prof. GIAN PAOLO MARCHI)

Vicende editoriali delle opere di Emilio Salgari.

GIOVANNI ARPINO - ROBERTO ANTONETTO, *Vita, tempeste, sciagure di Emilio Salgari il padre degli eroi*, nota introduttiva di Roberto Antonetto, con una cronologia/bibliografia a cura di Felice Pozzo e Franca Viglongo, Torino, Viglongo, 2010.

Vicende biografiche (pp. 29-86), da integrare con le notizie contenute nell'introduzione a *Tay-See*. Sguardo sulla cronologia e bibliografia delle edizioni originali (pp. 177-187). Da tener presente anche il volume di BERTO BERTÙ, *Salgari*, Roma-Milano, Edizioni "Augustea", 1928 [I prefascisti, 12], ristampa anastatica Verona, QuiEdit, 2006, con una *Nota bio-bibliografica* di Gian Paolo Marchi (distribuito a lezione e disponibile a titolo gratuito anche presso lo studio del docente).

GIAN PAOLO MARCHI, *La spada di sambuco. Cinque percorsi salgariani*, Verona, Edizioni Fiorini, 2000.

- a) Letteratura di viaggio nella biblioteca di Giovanni Verga: il caso di Davillier, *Viaggio in Spagna* con illustrazioni di Doré; il duello alla *navaja* dei *diestros* di Malaga sta alla base di un passo del *Corsaro ner*, nonché di una celebre scena di *Cavalleria rusticana* (pp. 1-24).
- b) Salgari nell'opera di Pier Paolo Pasolini, *Romàns* e *Operetta marina*: Omero come archetipo narrativo di Salgari; la geografia fantastica di Salgari; il mare nella cultura scientifica, nella sensibilità politica e nell'immaginario collettivo (il vestito alla marinara); ragioni dell'avversione di Pasolini nei confronti di Verne e Conrad e predilezione per Salgari; le illustrazioni dei romanzi salgariani nella fantasia di Pasolini; il tema della madre/mare: «nel mare mi rifugiavo come in una non vita, un mio segreto benessere» (pp. 25-48).
- c) Salgari e il melodramma: la cultura melodrammatica di Salgari; Salgari critico musicale; Verdi e Puccini nel doppio finale di *Tay-See*; la vicenda di *Aida* si intravede costantemente in filigrana nel dramma di *Tay-See*; *Rigoletto* e il tema della vendetta; la luce dell'alba ne *Don Carlos* e nella *Tosca* e nel finale di *Tay-See* [p. 295 di *Tay-See*] (pp. 49-71). Salgari cronista teatrale della «Nuova Arena».
- d) Salgari e l'acca del conte Miniscalchi: presenza di due pigmei nella Verona di fine Ottocento; ospitalità in casa Miniscalchi a Verona e nella villa di Colà; istruzione scolastica e religiosa impartita ai due pigmei; morte e sepoltura di Tibau Tucuba; la doppia redazione dell'epitafio (testo effettivamente scolpito e testo pubblicato nel «Bollettino» del Società geografica). Il caso di Michele Amatore divenuto ufficiale dei Bersaglieri. Opinioni di Salgari sulle diverse razze umane e sostanziale accettazione del processo di colonizzazione (pp. 73-112).
- e) La fine di un vinto: documentazione alla tragica fine di Salgari. Il tema dello sfruttamento degli editori (pp. 113-120).

EMILIO SALGARI, *Tay-See. La Rosa del Dong-Giang*, introduzione, testo critico e appendice di documenti a cura di Gian Paolo Marchi, Padova, Antenore, 1994.

L'ambiente culturale veronese e gli esordi di Emilio Salgari. Rapporti con il professore di italiano abate Pietro Caliarì, autore dell'*Angiolina*. La rivista «La Ronda»: Giuseppe Benetti e la polemica su *Cavalleria Rusticana*. Gusto per la nomenclatura scientifica (in particolare marina) di Giuseppe Arturo Belcredi. Ricchezza onomastica del *Canto novo* di D'Annunzio riecheggiata da Salgari (la nomenclatura marina e la danza dell'almea). Le fonti di Salgari, con particolare riguardo alle vicende del Sudan (*La favorita del Mahdi*).

Le due redazioni del romanzo: da *Tay-See* alla *Rosa del Dong-Giang*. Le vicende politiche nazionali e internazionali sullo sfondo del romanzo. Lingua e stile delle due redazioni. Le fonti del romanzo. Le due redazioni messe a confronto nelle diversità linguistiche e nella struttura narrativa. Polemica anti-coloniale riferita in particolare alla Francia e contestuale simpatia per l'ufficiale di origine spagnola. Il tema dell'amore che supera i conflitti politici. Il rifiuto del matrimonio contratto per esigenze di carattere sociale o di casta. Solidarietà servo-padrone nelle figure di Kia e Thay-Mit. La condanna a morte e il combattimento con la tigre superato da Don Josè. La fuga e l'inseguimento, il tema del piacere differito. Il doppio finale.